

I PATTERN DI MARLEEN

Marleen Sleeuwits ama i luoghi impersonali. Le zone di passaggio negli aeroporti, i deserti corridoi degli hotel, le stanze vuote negli uffici per la totale assenza di impressioni che lasciano alle persone. E perché questi spazi sono come fogli bianchi su cui esprimersi, vuoti a cui dare identità. L'artista classe 1980 di stanza all'Aia, Olanda, lo fa attraverso uno specifico processo giocando con le scale dimensionali, gli interventi cromatici e le illusioni ottiche. Gli interni sono la materia del lavoro: prima spoglia la stanza di ogni elemento, poi la trasforma. Pezzi di soffitto, cavi elettrici, muri scrostati e pannelli isolanti, ad esempio, vengono riassemblati con le tecniche della scultura, della pittura e del collage. E poi, infine, fotografati. Amplificando con un altro media l'effetto straniante della sua opera (qui, 'Interior no. 53'). Ora Sleeuwits espone nella collettiva 'Mind the Gap', Museum for Concrete Art di Ingolstadt, Germania (fino all'11/4), e nella personale al Kunsthall di Rotterdam (fino al 23/5). marleensleeuwits.nl V.R.

© Marleen Sleeuwits

IDEE IN CIRCOLO

Questo tempo ci ha insegnato che 'collaborazione' è la parola chiave del progresso sostenibile, l'unico possibile. E nel design, Marco Guazzini ne è un interessante rappresentante. Qualche anno fa ha inventato Marwoolus®, un materiale che "racconta la mia storia", dice. Famiglia proprietaria di un lanificio a Prato, vacanze nella patria del marmo Versilia, Marco ha preso il filato di scarto (oggi certificato eco) e la polvere di risulta delle cave, creando un impasto con una resina (vegetale al 70%) per dar vita a un'idea circolare. Dov'è la collaborazione? Di recente ha iniziato con Patricia Urquiola una serie di arredi per il marchio brasiliano Etel, lo stilista Arthur Arbesser non solo gli ha fatto creare a mano bottoni e gioielli, ma ha anche traslato il suo Marwoolus® in un'altra dimensione, come pattern dei suoi tessuti. Mentre la Galleria Luisa Delle Piane ha messo in dialogo i suoi pezzi con quelli di Gaetano Pesce, nella mostra 'Fusi ma non confusi' (nella foto) che legava coppie come Albini e Sottsass o BBPR e Lissoni. Quando si dice mettere le idee in circolo. marcoguazzini.com V.R.

© Galleria Luisa Delle Piane